

598) *REALE*. Erano battuti nelle Zecche della Spagna, ed eziandio nel Perù e nel Messico. Nel 1635, 4 Maggio per decreto del Senato furono messi da L. 8, a L. 7, 10. Nel 1665 li trovo a L. 10, sebbene nel 1662 fossero stati proibiti i Reali intieri, $\frac{1}{2}$, $\frac{1}{4}$, e $\frac{1}{8}$, anzi nel 1661 erano stati proibiti anche in Firenze. Bisogna avvertire, che *Reale* tal volta si usa per *Esfettivo*, cioè Ducato realizzato.

599) *SOLDI* e *SOLDONI*. Ved. n. 515, seqq.

600) *SOLDINI*. Una Cronaca appresso il Carli I, 435. Nel 1565 furono stampati Soldini della liga bassa peggio di fino per Marca Kar. 550. L'uno pesa Karat. 2: vanno in una Marca 576: e se ne fecero grandissima quantità per esser comodi alla Città. I soldi essendo divenuti troppo piccoli, sotto il D. Girolamo Priuli s'aggrandirono, ma peggiorarono di lega, e non avevan di fino, che gr. 4 $\frac{1}{2}$ circa. Così a fino valevano soldi 1, 9 $\frac{1}{2}$ de' nostri circa. Vedi n. 460.

601) *SCUDO*. Moneta Veneta d'oro e d'argento. Lo Scudo d'oro si stampò sotto Andrea Gritti nel 1535, a peggio 96. Pesava Kar. 16, 2 $\frac{1}{2}$, e correva a Lire 6, 10. Era a simiglianza degli altri Scudi d'Italia, ed eravi pure il mezzo Scudo. Nel 1538 era montato a L. 6, 15. Alcuni danno questo nome al Zecchino e Doppia. Carli I, 427, crede che fosse anco detto *Ducato stretto*. Lo *Scudo d'argento* si trova nominato in Carte pubbliche del 1547. Nel 1598 valeva L. 6, 4: nel 1635 L. 8, 4: nel 1651, e 1655, L. 9, 6: nel 1665, L. 9, 10: nel 1666, e 1686, L. 9, 12: nel 1727, L. 12: poi montò a L. 12, 8,
e ta-